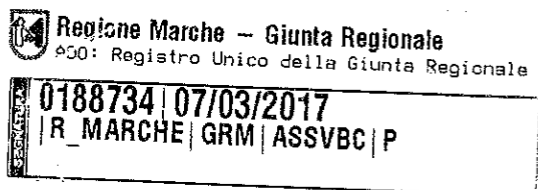




**REGIONE MARCHE**  
**GIUNTA REGIONALE**  
*Assessore*

*Valorizzazione dei beni culturali, promozione e organizzazione delle attività culturali,  
musei, biblioteche, grandi eventi, spettacolo, turismo, caccia e pesca sportiva,  
emigrazione*

CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME  
07 Mar 2017  
Prot. n. 1126/C10AGR/RP



Ancona, li 7 marzo 2017

Alla Conferenza delle Regioni e delle Province  
Autonome  
ROMA  
Fax 06 4881658  
mailto:conferenza@regione.it

Oggetto: Audizione sull' attività di pesca in acqua dolce in Italia (affare assegnato n.683)

Con riferimento all' oggetto ed alla audizione odierna si rappresenta quanto segue:

- nel territorio marchigiano l' attività di pesca nelle acque interne (fiumi e laghi) e' sostanzialmente di tipo sportivo - dilettantistico.
- le popolazioni ittiche presenti nelle acque interne, anche a seguito delle gestioni effettuate dalle ex province risultano essere numerose e ben strutturate.
- sono presenti anche importanti esempi di biodiversità' ed eccellenze di specie (es. trota macrostigma di ceppo autoctono - identificata dal progetto life dell' unione europea), barbo canino, vairone ecc.. tutelati da specifica normativa comunitaria.
- la pesca sportiva nelle acque interne, ha assunto nel tempo una maggiore importanza nel settore turistico, contribuendo all' attrattività del territori, con ricadute positive sulle micro economie locali.
- purtroppo negli ultimi tempi a seguito dell' aumento di cittadini stranieri ( in particolare, albanesi e cinesi), si registra un incremento notevole della pesca illegale e del bracconaggio.
- vengono realizzate attività di pesca con sistemi invasivi (reti, trappole, stordimento elettrico, ecc..) che hanno determinato una riduzione significativa delle popolazioni ittiche in particolare di ciprinidi (carpe, cavedani, barbi e in generale pesce bianco che viene mangiato dalle comunità locali e/o venduto illegalmente)
- tali attività illecite si svolgono prevalentemente di notte.

Conseguentemente è necessario ed indispensabile prevenire, affinché non diventi un " fenomeno incontrollabile" con azioni di contrasto delle attività di bracconaggio della pesca illegale soprattutto perché i bracconieri, spesso non hanno documenti, non parlano l' italiano, hanno atteggiamenti violenti e spesso sono anche armati di attrezzi potenzialmente pericolosi.

Sicuramente necessita pianificare e mettere a regime una serie di iniziative di prevenzione e di repressione da parte delle forze dell' ordine.

Un ruolo importante puo' essere svolto dalle polizie provinciali, che, comunque, come in passato, sono limitate nelle attività identificazione e fermo dei trasgressori, pertanto devono svolgere azioni congiunte con le forze dell' ordine.

Saluti cordiali.